



Corte dei Conti

N. 33/Contr/Rel-Prov/01

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei Conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	prof. Francesco	STADERINI
Presidenti di Sezione:	prof. Manin	CARABBA
	prof. Fulvio	BALSAMO
Consiglieri:	dott. Rosario Elio	BALDANZA
	dott. Mario	GIAQUINTO
	dott. Maurizio	MELONI
	dott. Luigi	MAZZILLO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Carlo	CHIAPPINELLI
	prof. Vincenzo	GAMBARDELLA
	dott. Gabriele	AURISICCHIO
	dott. Giovanni	MARROCCO
	dott. Enrico	FLACCADORO
I Referendari:	dott. Alfredo	GRASSELLI
	dott. Emanuela	PESEL

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2000 e sul rendiconto, ad esso allegato, della Cassa provinciale antincendi.

- Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;
- Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;
- Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
- Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 come successivamente modificata ed integrata;
- Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
- Visto il decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito con modificazioni, nella legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti”;
- Vista la legge provinciale 26 aprile 1980, n. 8 che detta norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;
- Vista la legge provinciale 25 gennaio 2000, n. 3 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l’esercizio 2000;
- Vista la legge provinciale 25 gennaio 2000, n. 2 (legge finanziaria 2000);
- Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268 sulla finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;
- Viste le ordinanze della Sezione di controllo di Bolzano nn. 3 e 4 del 21 giugno 2000;
- Vista la memoria depositata il giorno 13 luglio 2001 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l’esercizio 2000 nelle sue componenti del conto consuntivo e del conto del patrimonio, nonché dell’allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi;
- Uditi nella pubblica udienza del 19 luglio 2001 il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore generale dott. Pasquale Iannantuono

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l’esercizio finanziario 2000 e l’allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi sono stati trasmessi in data 15 maggio 2001 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell’art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarli ed a riferire al Presidente della Corte con ordinanze nn. 3 e 4 del 21 giugno 2001.

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:	Lire
TITOLO I – Tributi della Provincia, compartecipazioni e devoluzioni di tributi erariali in quota fissa e variabile:	5.797.062.147.834
TITOLO II – Assegnazioni e contributi dello Stato e della Regione, anche in rapporto all’esercizio di funzioni delegate, contributi speciali dello Stato, finanziamenti della Comunità Europea:	460.973.034.782

TITOLO III – Rendite patrimoniali, utili di Enti o Aziende provinciali e proventi diversi:	101.593.702.466
TITOLO IV – Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da rimborso crediti:	79.902.921.096
TITOLO V – Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie:	//
TITOLO VI – Entrate per contabilità speciali:	<u>555.324.225.850</u>
TOTALE DELLE ENTRATE:	<u>6.994.856.032.028.</u>
Spese:	
TITOLO I – Spese correnti:	4.347.867.063.651
TITOLO II – Spese in conto capitale:	2.422.925.466.035
TITOLO III – Spese per rimborso mutui e prestiti:	204.300.000
TITOLO IV – Spese per contabilità speciali :	<u>555.324.225.850</u>
TOTALE DELLE SPESE:	<u>7.326.321.055.536</u>
Riepilogo:	
Totale entrate accertate :	6.994.856.032.028
Totale impegni:	<u>7.326.321.055.536</u>
Differenza:	- 331.465.023.508

RESIDUI

Attivi	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2000:	1.945.275.742.466
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	<u>3.635.144.307.797</u>
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2000:	5.580.420.050.263
Passivi	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2000:	2.836.261.159.591
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>2.202.005.312.240</u>
TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2000:	5.038.266.471.831

CASSA

Saldo di cassa al 1. gennaio 2000:	- 219.812.401.493
Riscossioni:	7.111.020.370.585
Pagamenti:	<u>7.046.904.077.095</u>
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2000:	- 155.696.108.003

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti:	1.945.275.742.466
Diminuzioni:	<u>2.080.242.079.331</u>
Saldo:	- 134.966.336.865

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti:	591.144.407.455
Diminuzioni:	<u>567.294.923.563</u>
Saldo:	23.849.483.892

BENI PATRIMONIALI

Aumenti:	710.348.184.092
Diminuzioni:	<u>172.868.313.246</u>
Saldo:	537.779.870.846

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	9.883.165.236.686
Diminuzioni:	<u>9.892.877.719.631</u>
Saldo:	- 9.712.482.945

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti:	93.523.539.715
Diminuzioni:	<u>90.753.097.085</u>
Saldo:	2.770.442.630

SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA':	426.633.017.873
SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE PASSIVITA':	- 6.942.040.315
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:	433.605.058.188

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2000 i seguenti dati :

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE:	5.580.420.050.263
CREDITI E PARTECIPAZIONI:	1.081.577.219.648
BENI PATRIMONIALI:	<u>3.013.445.616.994</u>
TOTALE ATTIVITA':	9.675.442.886.905

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE:	5.193.962.579.834
PASSIVITA' PATRIMONIALI:	<u>156.249.993.619</u>
TOTALE PASSIVITA':	5.350.212.573.453

ECCEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA' ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:	4.325.230.313.452
---	-------------------

RENDICONTO DELLA CASSA PROVINCIALE ANTINCENDI

COMPETENZA

Entrate:	6.485.532.588
Spese:	<u>6.525.855.060</u>
Differenza:	- 40.322.472

RESIDUI

Attivi	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2000:	1.400.000.810
Somme rimaste da riscuotere in conto esercizi precedenti:	<u>1.080.770</u>
TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2000:	1.401.081.580
Passivi	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2000:	2.408.337.762
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>976.580.910</u>
TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2000:	3.384.918.678

Il Pubblico ministero, con atto disposto il 13 luglio 2001 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2000 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio, nonché dell'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi.

DIRITTO

Ai fini del riscontro delle iscrizioni finali riportate nel rendiconto generale della Provincia, con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese con le scritture contabili acquisite e verificate dalla Corte. E' stata altresì verificata la regolarità dei decreti di accertamento dei residui nei limiti della documentazione acquisita.

Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2000 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, nonché l'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi;
- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Giunta per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta provinciale di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 19 luglio 2001

IL RELATORE
(f.to Luigi POLITO)

IL PRESIDENTE
(f.to Francesco STADERINI)

Depositata in Segreteria il 19 luglio 2001

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA, 19 LUG. 2001

IL DIRIGENTE
(f.to Giovanni SFORZA)

IL DIRIGENTE


Provincia autonoma di Bolzano

- Sommario:**
- 1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione:** 1.1. Considerazioni generali; 1.2. Il bilancio di previsione; 1.3. La gestione di competenza; 1.4. La gestione dei residui; 1.5. Il risultato di amministrazione; 1.6. La gestione del bilancio di cassa; 1.7. Il conto del patrimonio; 1.8. I funzionari delegati.
 - 2. Profili d'attività:** 2.1. Considerazioni generali; 2.2. L'attività legislativa e regolamentare provinciale; 2.3. Settori di intervento; 2.4. L'attività contrattuale e i servizi in economia; 2.5. Attivazione di programmi comunitari.
 - 3. Valutazione dei risultati:** 3.1. Considerazioni generali; 3.2. I controlli interni; 3.3. I controlli della Corte dei conti.
 - 4. Assetto organizzativo:** 4.1. Il personale; 4.2. Gli organi collegiali.
 - 5. Le gestioni fuori bilancio.**
 - 6. Il conto consuntivo della cassa provinciale antincendi.**

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione

1.1. Considerazioni generali

1.1.1. Il patto di stabilità

La normativa statale (leggi finanziarie 1998, 1999 e 2000) prevede che le autonomie territoriali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica derivanti dal patto di stabilità e crescita sottoscritto dall'Italia con l'Unione europea e vincolante la Repubblica nelle sue componenti. A tal fine, con riguardo alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome, è prescritta la determinazione di criteri e procedure da osservarsi per il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel patto di stabilità interno. Non risultando a tutt'oggi raggiunta la necessaria intesa con il Governo per l'individuazione dei suddetti criteri, la Provincia autonoma di Bolzano non ha osservato gli adempimenti posti dalla legge finanziaria 2000 e pertanto non ha prodotto al Ministero del tesoro la prescritta relazione

illustrativa sulle norme di contenimento adottate, (art. 30 comma 3 legge n. 488/99), non ha riferito entro il 30 giugno 2000 al Consiglio provinciale sul perseguimento degli obiettivi di stabilizzazione (art. 30 comma 4 legge n. 488/99), non ha presentato le prescritte relazioni sui risultati conseguiti al consiglio provinciale quali allegati del bilancio di assestamento e del bilancio consuntivo dell'anno 2000 e soprattutto non risulta aver attivato le specifiche misure di contenimento della spesa indicate nell'art. 28 comma 2 bis della legge n. 448/99, fra cui in particolare il contenimento delle spese correnti, la riduzione della spesa per il personale (cfr. par. 2.3.11.) e la limitazione del ricorso a consulenze esterne.

La necessità di dare attuazione al dettato normativo superando i ritardi, peraltro non imputabili alla Provincia, nella definizione dell'intesa sui predetti criteri di concorso agli obiettivi del patto di stabilità, assume rilevanza anche alla luce del tendenziale aumento della scopertura di tesoreria, da un importo medio mensile di 78 miliardi nell'anno 2000 all'importo di 91 miliardi mensili nel primo trimestre del 2001: né va trascurata la crescente pressione sugli uffici provinciali da parte dei fornitori di beni e servizi, degli enti cui la Provincia contribuisce in via ordinaria, e dei beneficiari in genere di finanziamenti provinciali, ai fini dell'erogazione delle somme spettanti.

In proposito si osserva che il contingentamento dei flussi di cassa, adottato dal Ministero del tesoro quale strumento finanziario principale ai fini della vigilanza sul rispetto dei vincoli assunti in sede europea, non è sufficiente di per sé a limitare la tendenza espansiva della massa degli impegni, come segnalato nel referto sul rendiconto generale della Provincia per l'anno 1999 (paragrafo 2.3.11). Parallelamente alla lievitazione degli impegni e alle difficoltà nella gestione di cassa, si rileva dal lato delle entrate del bilancio provinciale un accumulo di crediti — riconducibili a norme di attuazione dello Statuto di autonomia — nei confronti dello Stato superiore a 5.100 miliardi al 31.12.2000 (si vedano più in dettaglio i paragrafi concernenti la gestione dei residui e la gestione di cassa). Di qui il progressivo aumento sia dei debiti che dei crediti dell'Amministrazione provinciale, riscontrandosi un divario tra le disponibilità per l'impegno in base al bilancio di competenza e le disponibilità per i pagamenti in base al bilancio di cassa. Infatti nel quinquennio 1995-1999 la Provincia risulta aver assunto impegni di spesa per complessivi 28.419 miliardi, in media 5.683 miliardi all'anno, a fronte di riscossioni nello stesso periodo per 25.418 miliardi, in media 5.083 miliardi all'anno, pari a 600 miliardi in meno all'anno rispetto alle risorse impegnate. D'altra parte occorre dare atto alla Provincia di aver contribuito in questi anni al processo di risanamento delle finanze statali con l'assunzione a proprio carico della spesa sanitaria provinciale e dei relativi disavanzi (art. 34, legge 724/1994), con l'assunzione di oneri per l'esercizio

di funzioni amministrative delegate, e con l'assenso dato al Ministero del tesoro per la rateazione in cinque anni del versamento alla Provincia stessa dell'importo di 1.600 miliardi per la devoluzione di arretrati di tributi riscossi fuori dal territorio provinciale (art. 75 comma 2 dello Statuto di autonomia).

Tuttavia i fattori di instabilità, se pure temperati dalla moderazione nei rapporti finanziari tra Governo e Provincia, debbono essere risolti in un quadro di rigorosa applicazione delle disposizioni di legge che prevedono l'intesa sui criteri al fine di responsabilizzare pienamente la Provincia nel concorso al processo di risanamento delle finanze pubbliche.

1.1.2. La formazione del bilancio

La formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano risulta tuttora disciplinata dalla L.P. n. 8/80 che prescrive la ripartizione delle spese, secondo l'analisi funzionale, in sezioni ed in settori con riferimento alle materie di competenza statutaria, e secondo l'analisi economica, in titoli ed in categorie e quindi in capitoli secondo il rispettivo oggetto. Pertanto i predetti documenti contabili anche per l'esercizio finanziario 2000 non risultano debitamente armonizzati con quelli statali secondo i principi fissati dalle leggi n. 94/97 e n. 208/99 e dai decreti legislativi n. 279/97 e n. 76/2000, con la creazione di aggregati di spesa (unità previsionali di spesa) articolati per centri di costo e responsabilità.

Peraltro l'attuale struttura del bilancio provinciale sarà del tutto riformata, quando sarà approvato dal Consiglio il disegno di legge predisposto dalla Giunta provinciale disciplinante ex novo la materia del bilancio e della contabilità generale della Provincia. Infatti obiettivi perseguiti dall'emananda normativa sono:

- a) la semplificazione del bilancio approvato dal Consiglio provinciale con l'introduzione di aggregati previsionali (unità previsionali di spesa) più ampi degli attuali capitoli, costituenti insiemi organici di risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa e individuati con riferimento a specifiche funzioni ed obiettivi generali fissati dalle politiche di settore;
- b) l'adozione, in aggiunta al bilancio approvato dal Consiglio provinciale, di un bilancio o piano di gestione, non soggetto ad approvazione legislativa, modificabile da parte della Giunta provinciale secondo le esigenze di gestione, nel quale le unità previsionali del bilancio suddetto sono ripartite in capitoli secondo l'oggetto per le entrate e secondo l'oggetto e la destinazione funzionale ed economica per le spese;

- c) la rappresentazione dei costi dei servizi offerti e dei programmi attivati per consentire un'efficace attività di controllo finanziario e gestionale;
- d) la responsabilizzazione dei dirigenti nella gestione delle risorse assegnate alle rispettive strutture;
- e) l'abolizione del bilancio di cassa, rivelatosi inadeguato alla programmazione dei flussi di cassa a causa di ritardi nelle procedure di liquidazione e di erogazione delle spese.

1.2. Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2000 – e triennale 2000/2002 – è stato approvato con la legge provinciale 25 gennaio 2000, n. 3, entrata in vigore il giorno 2 febbraio 2000, e pertanto non è stata necessaria l'autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio di bilancio, essendo la gestione di questo, in pendenza degli adempimenti di cui agli artt. 55 e 57 dello Statuto speciale di autonomia (DPR n. 670/1972), prevista dalla normativa provinciale di contabilità (L.P. n. 8/1980).

Le previsioni iniziali del bilancio 2000 risultano determinate, sia per le entrate che per le spese, in 6.889 miliardi in termini di competenza, con una diminuzione dell'8,4% rispetto al bilancio precedente assestato (7.521,8 miliardi), ed in 7.702 miliardi (nel 1999: 7.243,2 miliardi) in termini di cassa.

I dati previsionali definitivi, a seguito di variazioni apportate in corso d'esercizio con la legge provinciale 29 agosto 2000, n. 14, ai sensi dell'art. 26 della suddetta legge di contabilità provinciale (n. 8/80), si sono attestati in 7.014,3 miliardi di entrate e in 7.526 miliardi di spese in termini di competenza (rispettivamente + 279,2 miliardi e + 4,2 miliardi rispetto al 1999), e in 8.123,3 miliardi di entrate e in 7.903,5 miliardi di spese in termini di cassa (rispettivamente + 880,1 miliardi e + 728,2 miliardi rispetto al 1999).

Il pareggio tra entrate e spese di competenza è stato raggiunto con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio 1999 accertato in 511,7 miliardi.

In termini di cassa invece il pareggio risulta determinato tenendosi conto del saldo negativo di cassa risultante al 31.12.1999 (- 219,8 miliardi).

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la legge provinciale 25 gennaio 2000, n. 2 (legge finanziaria 2000), e quelle per il suo assestamento con la legge provinciale 29 agosto 2000, n. 13.